

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 296 presentata da Avetta, inerente a  
"Mieloma multiplo terapie Molinette"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 296.  
La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

**AVETTA Alberto**

Grazie, Presidente.  
Qualche dettaglio.

Il mieloma multiplo è la seconda forma più comune tra i tumori del sangue, con un'incidenza progressiva che è in aumento.

In Italia, ogni anno si contano 5.700 nuovi casi, di cui 400 circa in Piemonte.

Oggi sono disponibili terapie innovative che hanno permesso di cronicizzare, fortunatamente, la patologia e anche di migliorare la qualità di vita dei pazienti in modo molto significativo.

Queste terapie possono essere somministrate soltanto in centri ad alta specializzazione. Oggi questi centri autorizzati sarebbero formalmente quattro in Piemonte: Molinette, Regina Margherita; per quanto riguarda le terapie oncologiche ai bambini, l'Azienda Ospedaliera di Alessandria e ALS di Cuneo.

Risulterebbe che, per problemi che non sono meglio conosciuti, quantomeno dal sottoscritto, a oggi l'Ospedale Molinette non sia nelle condizioni di somministrare questa terapia e, quindi, allo stato, i pazienti vengono dirottati al centro oncologico di Alessandria.

Teniamo in considerazione e tenga conto, Assessore, il fatto che la somministrazione di queste terapie, molto spesso, comporta un ricovero da 15 giorni fino a un mese, con tutte le conseguenze che lascio immaginare rispetto al disagio che queste terapie possono comportare nei confronti del paziente, perché, evidentemente, un trasferimento di un paziente da Torino ad Alessandria per così tanto tempo comporta un disagio anche per la famiglia o per le persone che sono vicine ai soggetti che soffrono di queste patologie.

Pertanto, ci chiediamo se, in che modo e con quali tempistiche la Regione Piemonte voglia risolvere questo problema, mettendo anche le Molinette nelle condizioni di poter erogare queste terapie, così come prevede il protocollo medico.

**PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

**RIBOLDI Federico**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Avetta.

È un tema assolutamente importante.

Il CAR-T è la nuova terapia farmacologica disponibile per il mieloma multiplo, ma che pare abbia accesso, negli anni immediatamente a venire, ad altre patologie, ad altre forme tumorali e, quindi, può essere uno degli obiettivi futuri per la cura dei tumori.

Direi che il tema che lei indicava è ormai parzialmente risolto. Era un tema esistente e, quindi, ha fatto bene a sottolinearlo, ma nel frattempo anche le strutture hanno fatto passi avanti.

A oggi, non appena i pazienti ricevono indicazione al trattamento, viene eseguita la preparazione clinica al trattamento stesso, nelle more dell'approvvigionamento del farmaco da parte di SCR. Anche presso l'ospedale Molinette sono in corso sia i protocolli clinici per la preparazione dei pazienti, sia le procedure amministrative per l'acquisizione della terapia, quindi ne consegue che, a oggi, non è stata data più indicazione ad alcun paziente torinese di ricorrere ad altri centri.

Un passo avanti nella modernizzazione e soprattutto mettendo al centro il paziente, che è il nostro obiettivo.

\*\*\*\*\*